

# Un Nobel in cattedra «Udine eccellente per i giovani talenti»

La lezione di Sir Osheroff, premiato nel 1996 per la Fisica  
Apprezzata la serietà della Scuola superiore dell'università

I suoi studi e le sue ricerche hanno permesso ai ricercatori di tutto il mondo di ottenere l'elio superfluido. Tale scoperta, avvenuta nel 1996, ha aperto le porte allo sviluppo della fisica ad alte temperature e gli ha permesso di ricevere, nello stesso anno, il premio Nobel per la scoperta della superfluidità. È sir Douglas Osheroff, docente alla Stanford University, che, in occasione della XII edizione di "Frontiers of fundamental physics", ha raggiunto Udine per partecipare al simposio cui partecipano 160 scienziati provenienti da 28 Paesi di tutti e cinque i continenti, impegnati a discutere dei fondamenti e dei più recenti sviluppi di 11 diverse linee di ricerca in fisica. Ieri pomeriggio, in sala Aiace, grazie alle ripetute richieste degli studenti della scuola superiore dell'Università di Udine, il luminare ha tenuto una lezione sulla propria materia dedicata esclusivamente agli allievi del-



**Autorità, docenti e studenti della Scuola superiore dell'università, ieri, alla lezione tenuta dal premio Nobel, sir Douglas Osheroff (Foto Pfp/Turco)**

la scuola di eccellenza dell'ateneo udinese.

«È nostro preciso dovere – ha detto Osheroff – contribuire alla formazione dei giovani talenti. Ho scelto di visitare la scuola superiore di Udine, perché è una realtà di assoluta eccellenza e di grande serietà, che contribuisce concretamente a far crescere la futura

comunità scientifica internazionale». A fare gli onori di casa c'era il sindaco Furio Honsell, che ha sottolineato «il grande privilegio per la città e per gli studenti della scuola di eccellenza di poter ascoltare una lezione di un docente di tale livello, premio Nobel per la fisica nel 1996». A organizzare il simposio sulla fisica, pa-



trocinato, tra gli altri, da 15 istituti scientifici internazionali, è stata la docente dell'ateneo friulano Marisa Michellini, che ha ribadito «quanto sia importante per la scuola superiore essere scelti dal professor Osheroff, perché una simile presenza dà valore a tutta la nostra università». Inoltre – ha proseguito la docente – occor-

re far risaltare «la grande voglia degli studenti della scuola superiore di poter ascoltare una lezione dell'illustre luminare. Sono stati proprio i ragazzi, infatti, - ha concluso Michellini – a chiedere un incontro dedicato a loro. Gli allievi hanno studiato tutte le sue ricerche prima di partecipare a questa irripetibile lezione». In

una nota, il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, ha sottolineato come «la fisica svolga un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle tecnologie della vita di ogni giorno e questo simposio ci dirà a che punto è la ricerca».

**Renato Schinko**

© RIPRODUZIONE RISERVATA